

Venerdì via alle prenotazioni attraverso il super portale della Regione  
Iniezioni da lunedì 12. Ansaldo: «Aspettiamo le indicazioni ministeriali»

# Covid, ecco il nuovo vaccino: in Liguria prime 84 mila dosi contro Omicron e le varianti

## IL CASO

Guido Filippi

**M**ercoledì 7 settembre arrivano le dosi di vaccino bivalente, venerdì 9 si potrà prenotare il vaccino sul sito "Prenotovaccino" e da lunedì 12 sarà possibile vaccinarsi nelle sedi indicate dalle Asl liguri.

Il programma di massima della campagna di settembre è già stato definito nei tempi e nei numeri di dosi che verranno consegnate alla Liguria. In una prima fase non sarà una vaccinazione per tutti e, come spiega Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa e docente di Igiene dell'Università di Genova, «il vaccino bivalente è stato approvato per gli over 12, ma è probabile che venga inizialmente raccomandato agli over 50, alle persone fragili e probabilmente anche agli operatori sanitari. Al momento non ci sono ancora le indicazioni ministeriali che potrebbero essere comunicate nei prossimi giorni».

## 50 anni

l'età oltre la quale il vaccino sarà all'inizio raccomandato, oltreché ai fragili e ai sanitari

## 34 mila

le dosi assegnate alla Asl 3; 2.500 al San Martino, 300 al Gaslini, 800 al Galliera

Ormai mancano soltanto gli ultimi via libera a livello ministeriale con una circolare (attesa per martedì) e poi si potrà partire con la distribuzione alle Asl e agli ospedali, ma il tempo stringe e quindi la macchina organizzativa, coordinata da Alisa, si è già messa in moto: in Liguria arriveranno complessivamente quasi mezzo milione di dosi, vaccino bivalente, sia di Pfizer che di Moderna, entrambi aggiornati alla variante Omicron 1 e capaci di innescare una reazione

ne immunitaria nei confronti delle altre sub varianti che circolano nelle ultime settimane.

**TOTI: «LIGURIA GIÀ PRONTA»**

«La Liguria - commenta il presidente della Regione Giovanni Toti - è pronta a far scattare il piano delle vaccinazioni Covid, legato al nuovo vaccino bivalente adattato alle varianti che dovrebbe essere consegnato alle regioni la prossima settimana. Come nelle precedenti campagne vaccinali, la Liguria ha pianificato in anticipo il percorso e siamo pronti a formalizzarlo non appena arriveranno le indicazioni ministeriali sulle regole e la popolazione target riferita al nuovo vaccino. Già nei giorni scorsi, insieme ad Alisa, sono stati condivisi i passaggi necessari con le aziende, gli ospedali e Liguria Digitale, in modo da far partire la somministrazione pochi giorni dopo il via libera da Roma».

**LE CONSEGNE IN LIGURIA**

Nel frattempo Alisa ha già indicato il quantitativo settimanale di consegne del vac-



Vaccinazione anti-Covid all'ospedale San Martino

cino bivalente: saranno in totale 84 mila dosi. Ecco la distribuzione in dettaglio. Asl 1 imperiese: 11.500 dosi; Asl 2 savonese: 15.300; Asl 3 genovese: 34 mila; ospedale San Martino: 2500; Galliera: 800; Evangelico: 200; Gaslini 300; Asl 4 chiavarese: 7.900; Asl 5 spezzina: 11.500.

Ansaldo insiste sull'importanza del vaccino: «Abbiamo due studi, uno appena pubblicato in Gran Bretagna per conto del governo e l'altro firmato dall'Universi-

tà di Harvard. E arrivano allo stesso risultato paragonando tre scenari di ospedalizzazioni». Il primo fissa il numero di pazienti con gravi sintomi previsto continuando a usare la vaccinazione fino ad oggi disponibile, basata sul ceppo originario del virus di Wuhan; il secondo scenario è quello atteso con la vaccinazione bivalente e il terzo ricostruisce le ospedalizzazioni che si avrebbero nell'arco dei prossimi sei mesi iniziando a vaccinare lo stesso target di po-

polazione nel momento dell'entrata in commercio del vaccino ancora in fase di elaborazione, basato sulle sub varianti 4 e 5 di Omicron. In questo caso le nuove dosi non sarebbero iniettate prima di novembre o dicembre. In tutti i casi, ricostruiti con un algoritmo, il vaccino si dimostra utile. La morale è chiara: bisogna usare subito il miglior vaccino disponibile se si vogliono ottimizzare i risultati e ridurre i danni del Covid». —